

II.

Tre periodi quindi si debbono riconoscere nella umanità, o per meglio dire nelle Nazioni, rispondenti alle tre maniere di concepire, cioè: Panteismo, Politeismo e Cristianesimo. Il primo sensitivo, il secondo fantastico e il terzo razionale. Nel primo predomina l'elemento sensibile, nel secondo il fantastico, nel terzo l'intelligibile: quindi l'idea del bello è una varia cagione della varia capacità delle nazioni, ovvero è la varia rappresentazione, la varia nozione, o i varii modelli che lo spirito umano riceve e si forma di qualche oggetto per dilettere, secondo la varia abilità o ingegno delle nazioni, educato e sviluppato con vario modo di studii.

Or volendo noi applicare questa dottrina al fatto, di leggieri s'intende che nei popoli Orientali panteisti, presso i quali l'idea è tutta sensibile, l'Ente viene confuso con l'esistente; anzi siccome l'universalità delle cose non è che l'emanazione dell'Ente, così presso gli stessi essendo tutto materia e natura, ne consegue che l'Arte necessariamente dee manifestare la sua idea e coi grandi massi della materia, e coi grandi corpi, come si osserva nell'architettura degl' Indiani, Assirii, Babilonesi e Pelasgi in diversi punti di Europa e fuori Europa, ove ancora rimangono degli avanzi. In fatto, le mura di Babilonia noverate tra le sette meraviglie del mondo, a dire degli storici antichi, erano così vaste o larghe, da potervi correre sopra più carrozze di fronte; ed erano alte dugento cubiti. Sul ponte dell'Eufrate, vi era la Reggia di Semiramide. Il perimetro della Città contava sessanta miglia di circuito; in una parola, il tempio di Babele, i giardini pensili, le cento porte di bronzo massiccio, non sono, che magnifiche opere nate dall'idea panteistica. L'umanità dal Panteismo fe passaggio al Politeismo in tempi in cui l'idea era l'uomo stesso, che superbo di sè inalzava a sè medesimo un piedistallo su l'altare, e adorava uomini ai quali o per virtù, o per vizii erigevansi templi ed altari. Certamente Marte non ha potuto essere che un guerriero: Venere, una donna di portentosa bellezza; ma im-